



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2013

Febbraio 2014

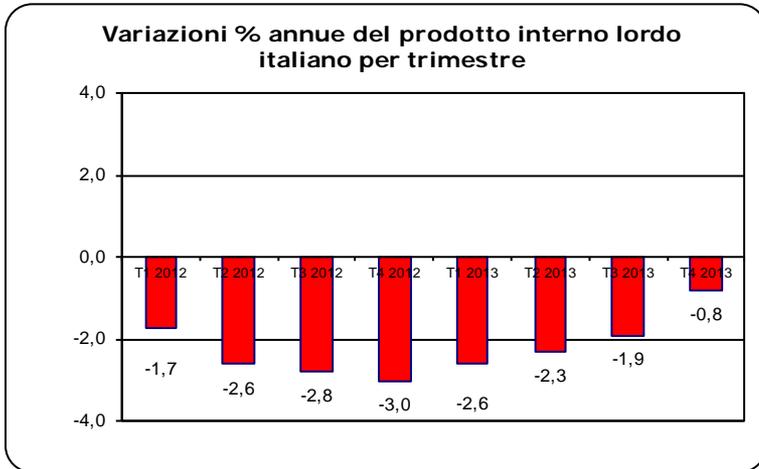


Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

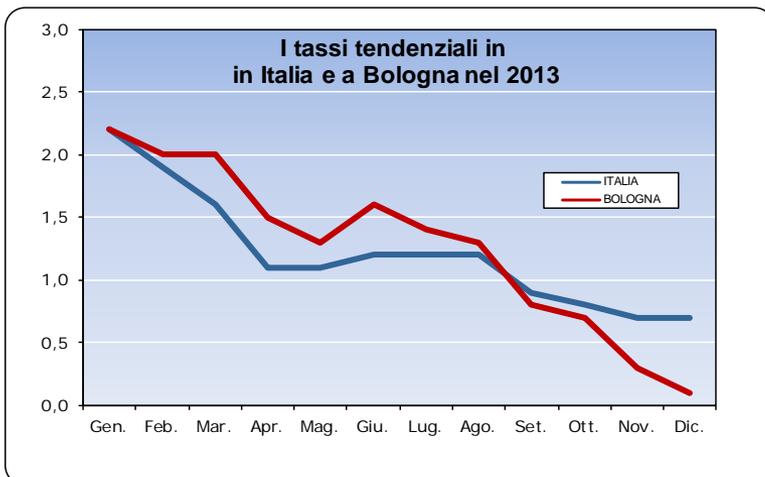


Inflazione in forte decelerazione nel 2013



Nel corso del 2013 il quadro macroeconomico ha mostrato lievissimi segnali di ripresa.

Il Pil si caratterizza ancora per valori di segno negativo; tuttavia, grazie al buon andamento delle esportazioni, questi risultano in miglioramento passando dal -3% su base annua (IV trimestre 2012) al -0,8% del IV trimestre 2013. Inoltre la variazione congiunturale dell'ultimo trimestre dell'anno fa segnare un valore positivo (+0,1%) che non si registrava dalla metà del 2011.



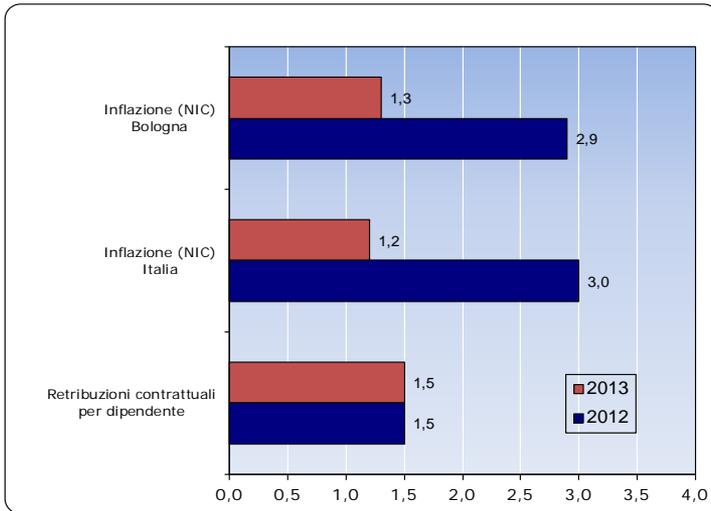
In questo quadro l'inflazione mostra una rapida decelerazione nel corso del 2013 sia a livello locale che nazionale, chiudendo l'anno con un tasso medio nella nostra città al +1,3% (era stato del +2,9% nel 2012).

Le cause di tale andamento sono principalmente rintracciabili nel calo dei prezzi dei beni energetici.

Il tasso tendenziale mostra, ad eccezione del mese di giugno, un andamento in continua discesa, passando, a Bologna, dal +2,2% in gennaio al +0,1% in dicembre.



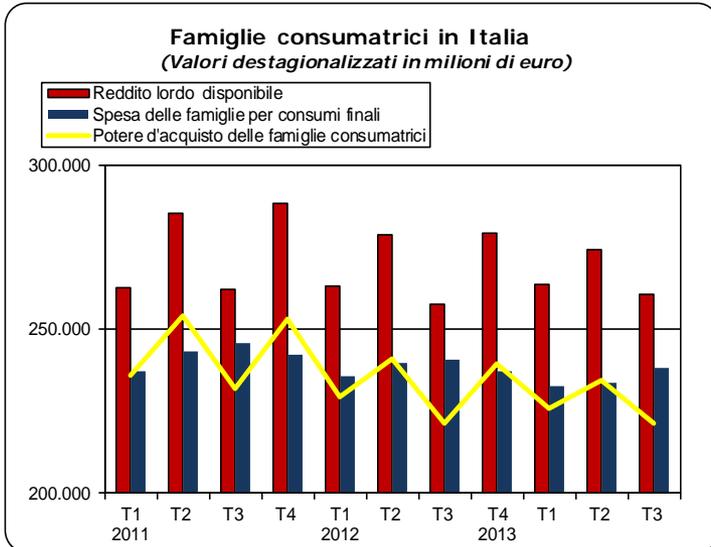
La spesa delle famiglie si è ridotta in misura più contenuta



A fronte di un modesto aumento dei prezzi le retribuzioni contrattuali, a differenza del 2012 in cui erano cresciute ampiamente al di sotto dell'inflazione, nel 2013 risultano leggermente superiori (+1,5%) all'aumento medio dei prezzi.

Nel terzo trimestre del 2013 si è attenuata la contrazione dei consumi delle famiglie; essi restano però frenati dalla debolezza del reddito disponibile e dalla critica situazione del mercato del lavoro.

Il potere d'acquisto delle famiglie italiane nel terzo trimestre del 2013 (ultimo dato trimestrale disponibile) si è ridotto su base annua dello 0,8%, valore ben più contenuto del -4,4% del terzo trimestre del 2012.



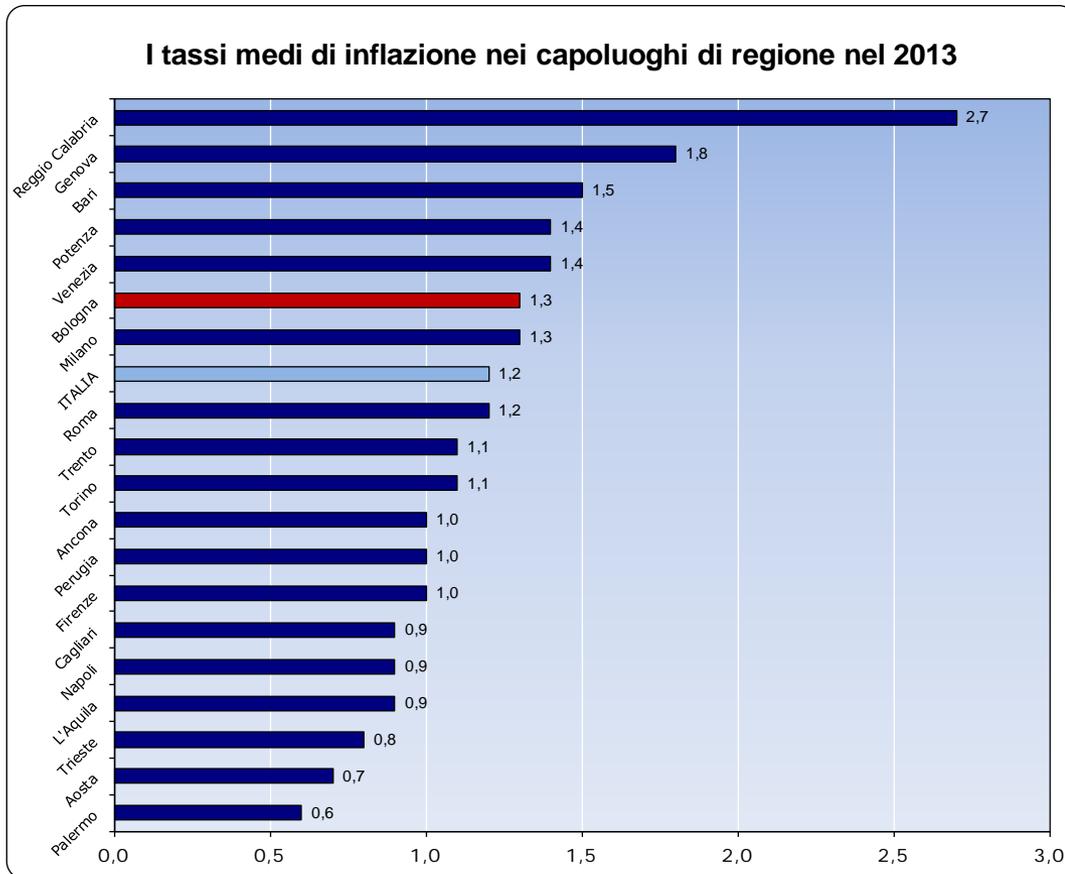
Sempre nel terzo trimestre 2013, le spese delle famiglie italiane per consumi finali sono diminuite dello 0,7% rispetto al corrispondente periodo del 2012, allorché il calo era stato pari al -2,2%.

	III trimestre 2013 su III trimestre 2012
Reddito lordo disponibile	0,5
Potere d'acquisto delle famiglie	-0,8
Spesa delle famiglie per consumi finali	-0,7



A Bologna inflazione poco al di sopra della media nazionale: +1,3%

L'inflazione media nella nostra città registra, a differenza del 2012, un valore superiore, seppur di poco, a quello italiano.



Operando un confronto fra i capoluoghi di regione per i quali l'Istat diffonde il tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, Bologna si posiziona nella parte superiore della graduatoria, con un'inflazione (+1,3%) in sensibile contrazione rispetto al 2012 (+2,9%). Lo stesso valore viene fatto registrare anche da Milano.

La città con il tasso medio di inflazione più elevato risulta Reggio Calabria (+2,7%), seguita a distanza da Genova (+1,8%), Bari (1,5%) e Potenza e Venezia (entrambe al +1,4%).

Tra le città con l'inflazione più bassa troviamo Palermo (+0,6%), Aosta (+0,7%) e Trieste (+0,8%).

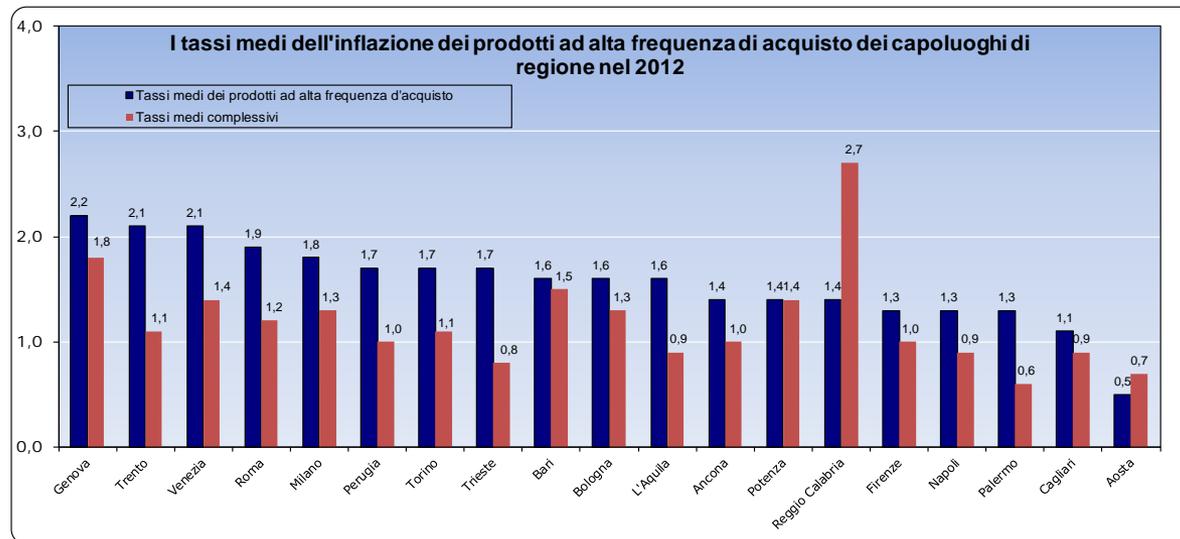


Più cara la spesa quotidiana in quasi tutte le città

La classificazione dell'indice dei prezzi al consumo disaggregato rispetto alla diversa frequenza d'acquisto dei prodotti, consente un'analisi più accurata dell'andamento dell'inflazione.

E' interessante osservare come l'inflazione dei prodotti ad alta frequenza di acquisto (prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza) risulti in quasi tutti i capoluoghi di regione superiore al tasso medio generale; fanno eccezione Aosta (+0,5% contro un +0,7%) e in maniera più evidente Reggio Calabria (+1,4% contro un +2,7%).

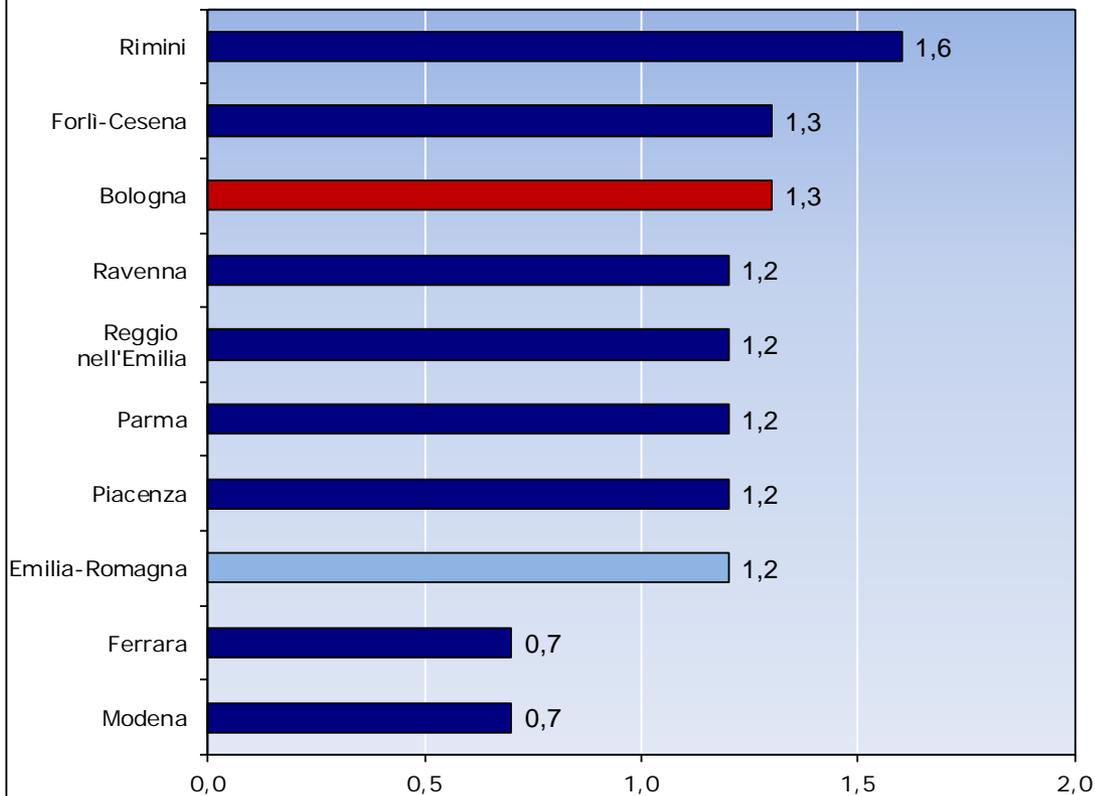
Nella nostra città i prodotti e i servizi ad altra frequenza di acquisto hanno subito rincari pari al +1,6% contro il +1,3% della media generale.





L'inflazione in Emilia-Romagna

I tassi medi in Emilia-Romagna nel 2013



Con riferimento ai capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna si colloca nella parte alta della graduatoria a pari merito con Forlì-Cesena e preceduta solo da Rimini (+1,6%).

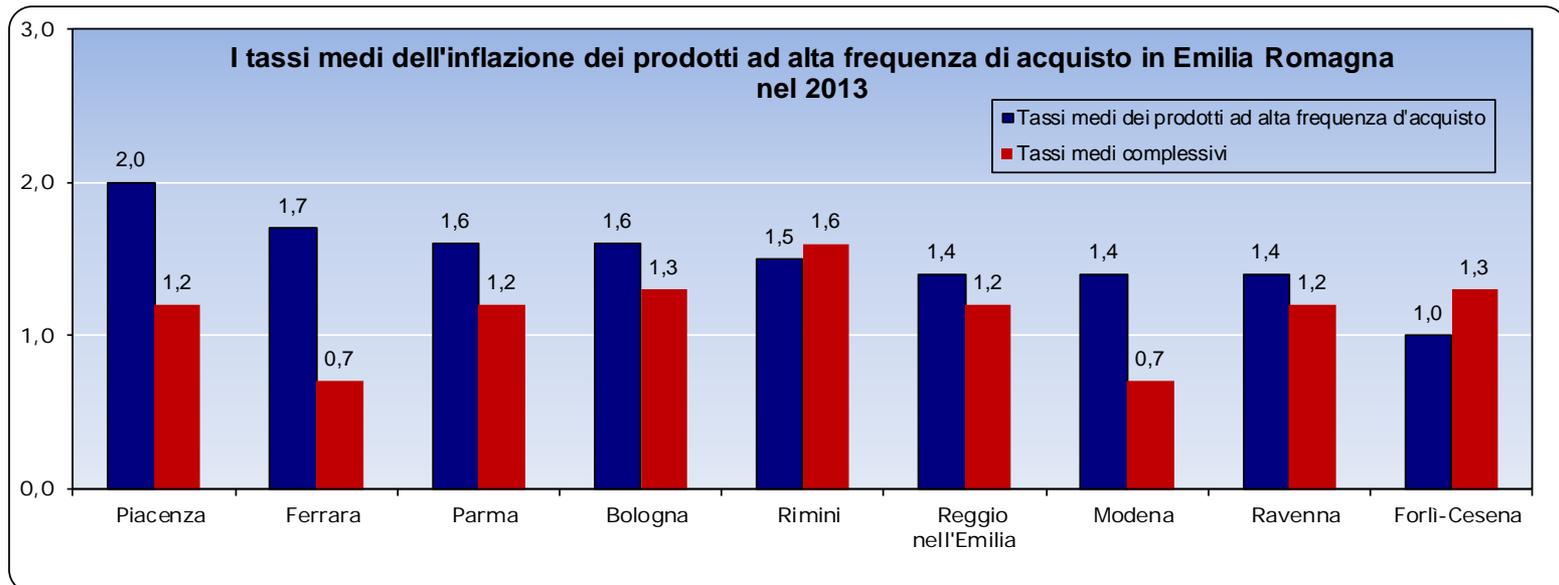
Sono Modena e Ferrara a registrare il valore più basso (+0,7% per entrambe), mentre le restanti città risultano tutte allineate al dato medio regionale (+1,2%).



+1,6% i prezzi dei prodotti di largo consumo a Bologna

Anche nei capoluoghi della nostra regione i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori hanno subito nel 2013 aumenti consistenti, anche se meno rilevanti rispetto all'anno precedente. Bologna con il suo +1,6% si posiziona al terzo posto nella graduatoria, preceduta solo da Piacenza (+2%) e Ferrara (+,7%) e a pari merito con Parma. Più contenuto il dato di Forlì-Cesena, che con un +1% registra un'inflazione dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto inferiore all'inflazione media complessiva.

Il divario con il dato medio generale per tutti i capoluoghi emiliano-romagnoli si è notevolmente ridotto rispetto al 2012. Se infatti in quell'anno era compreso tra un punto e un punto e mezzo percentuale, nel 2013 oscilla tra il -0,3% e l'1%.





Inflazione dei beni inferiore di mezzo punto percentuale al tasso medio generale nel 2013

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	TASSO MEDIO
Beni alimentari	2,8
Beni energetici (1)	-0,6
Tabacchi	0,7
Altri beni, di cui:	0,4
<i>Beni durevoli</i>	-0,9
<i>Beni non durevoli</i>	1,2
<i>Beni semidurevoli</i>	1,1
Beni	0,8
Servizi relativi all'abitazione	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	-4,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,2
Servizi relativi ai trasporti	3,0
Servizi vari	1,1
Servizi	1,7
Indice generale	1,3
Componente di fondo	1,4
Indice generale al netto degli energetici	1,5
Alta frequenza d'acquisto	1,6
Media frequenza d'acquisto	1,7
Bassa frequenza d'acquisto	-0,4

(1) Includono oltre ai carburanti le tariffe di energia e gas

Con un -0,6% sono soprattutto i beni energetici (che includono oltre ai carburanti anche le tariffe dell'energia e del gas) a contenere gli aumenti di prezzo dei beni nel loro complesso (+0,8% a fronte del +4,1% del 2012). Da segnalare invece il valore relativamente elevato del tasso medio dei beni alimentari: +2,8%.

Anche l'inflazione di fondo, calcolata al netto delle componenti più volatili, è scesa al +1,4% dal +1,9% del 2012. Fra i servizi (+1,7% il tasso medio del 2013) sono invece i servizi relativi alle comunicazioni (-4,7%) ad aver registrato la variazione più favorevole, ancora una volta di segno ampiamente negativo.

Rispetto alla frequenza di acquisto, infine, troviamo mediamente in calo i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,4%).



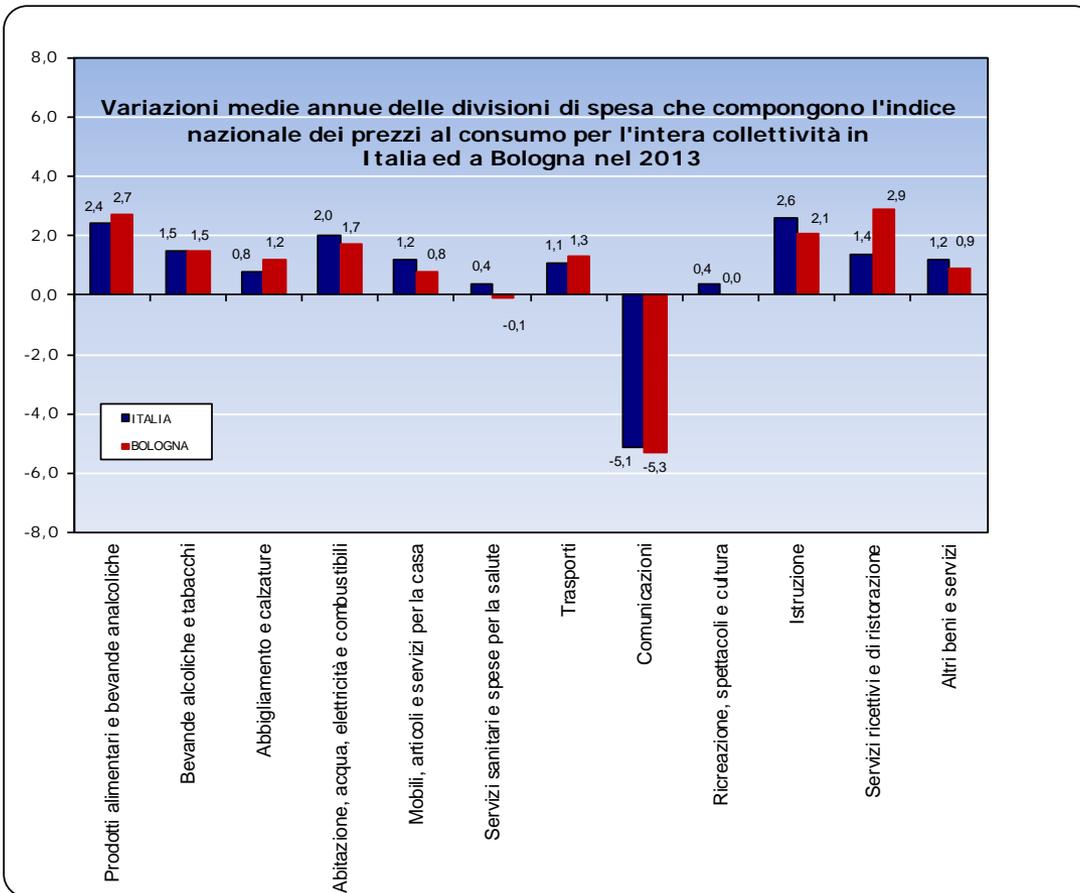
A Bologna i maggiori aumenti nei servizi ricettivi (+2,9%) e nell'alimentazione (+2,7%)

Nel 2013 a Bologna complessivamente le diverse divisioni in cui si compone l'indice registrano livelli di inflazione decisamente più contenuti rispetto al 2012.

La divisione che ha maggiormente contribuito all'aumento dell'inflazione è quella dei servizi ricettivi (passata dal +1,8% del 2012 al +2,9% del 2013), seguita dall'alimentazione (+2,7%) e dall'istruzione (+2,1%).

A livello nazionale è invece l'istruzione a registrare i maggiori aumenti, mentre al secondo posto troviamo il settore alimentare ed al terzo l'abitazione.

Due i comparti che a Bologna risultano caratterizzati nel 2013 da tassi medi negativi, vale a dire da effettive diminuzioni dei prezzi: sono le comunicazioni (-5,3% contro il -2,2% fatto registrare nel 2012) e i servizi sanitari e le spese per la salute (-0,1%).





La 'top ten' dei rincari: trasporto aereo e spese condominiali

Per approfondire l'analisi rispetto ai dati per divisione già in precedenza esaminati, nella tabella che segue viene riportata la graduatoria delle prime 10 classi di prodotti/servizi caratterizzate dalle variazioni medie annue più elevate.

Nel corso del 2013 non figurano nella 'top ten' dei tassi medi tutti comparti legati più direttamente al costo del greggio, che nel 2012 avevano fatto registrare le variazioni più elevate.

LE VARIAZIONI PIU' ELEVATE		%
1	Trasporto aereo passeggeri	13,8
2	Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili	9,4
3	Servizi di alloggio	7,6
4	Fornitura acqua	5,8
5	Raccolta acque di scarico	5,8
6	Articoli di cartoleria e materiale da disegno	5,6
7	Vegetali	5,5
8	Trasporto multimodale passeggeri	5,4
9	Oli e grassi	4,9
10	Vini	4,6

Tra gli aumenti più consistenti registrati nel 2013 segnaliamo quello a due cifre relativo al trasporto aereo passeggeri (+13,8%), seguono gli altri servizi per l'abitazione, vale a dire le spese condominiali (+9,4%), i servizi di alloggio (alberghi, bed and breakfast, agriturismo, campeggi e cuccette vagone letto) al +7,6% e la tariffa dell'acqua (+5,8%).

Sul versante alimentare troviamo invece la verdura (+5,5%) e gli oli e grassi (+4,9%).



La 'top ten' delle diminuzioni: vince ancora l'elettronica

La "top ten" delle diminuzioni evidenzia invece le classi caratterizzate tassi medi negativi, in alcuni casi anche piuttosto accentuati. Per questi insiemi di prodotti/servizi nel 2013 si è effettivamente registrata una riduzione dei relativi prezzi rispetto alla media del 2012.

Tra i cali più significativi segnaliamo quelli degli apparecchi per il trattamento delle informazioni (-10,1%), degli apparecchi di ricezione, registrazione di suoni ed immagini (-7,9%), degli apparecchi telefonici e telefax (-7%) e degli apparecchi fotografici e cinematografici (-6%).

LE DIMINUZIONI PIU' ELEVATE		%
1	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-10,1
2	Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini	-7,9
3	Apparecchi telefonici e telefax	-7,0
4	Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	-6,0
5	Servizi di telefonia e telefax	-5,1
6	Riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	-4,7
7	Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per la casa	-3,6
8	Gioielleria ed orologeria	-3,1
9	Gasolio per riscaldamento	-2,9
10	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	-2,8

L'insieme delle apparecchiature elettroniche e informatiche si conferma ancora una volta come un comparto caratterizzato da frequenti riduzioni dei prezzi, legate anche ad una rapida obsolescenza di questi prodotti.



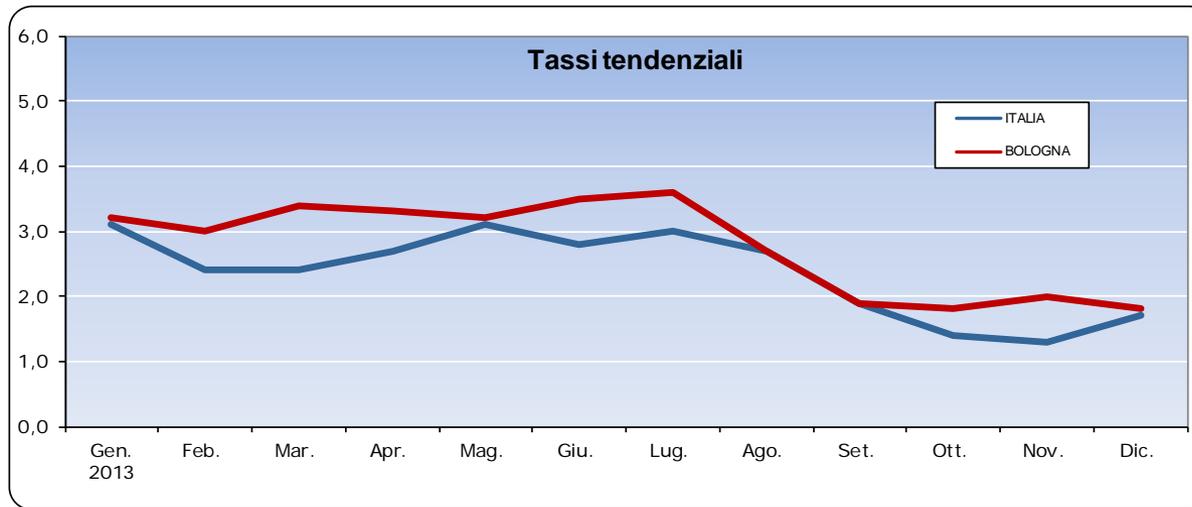
Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2013

Appendice statistica



Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+2,4	+2,7

	2013											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	3,1	2,4	2,4	2,7	3,1	2,8	3,0	2,7	1,9	1,4	1,3	1,7
BOLOGNA	3,2	3,0	3,4	3,3	3,2	3,5	3,6	2,7	1,9	1,8	2,0	1,8

Nel corso del 2013 il tasso tendenziale della divisione dell'alimentazione si è mantenuto, a livello locale, su valori piuttosto elevati e oscillanti tra il +3% di febbraio e il +3,6% di luglio, per poi scendere a partire dal mese di agosto e raggiungere il minimo annuo a ottobre e dicembre (+1,8%). Il tasso tendenziale riferito alla nostra città è risultato più elevato di quello registrato a livello nazionale, eguagliandolo in alcuni mesi.

A Bologna il tasso medio dei prodotti alimentari e bevande analcoliche chiude il 2013 al +2,7%, in forte calo rispetto al 2012 (+3,8%) e leggermente al di sopra del corrispondente dato nazionale (+2,4%).



Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Vegetali	5,5
Oli e grassi	4,9
Frutta	3,6
Prodotti alimentari non altrove classificabili	2,9
Acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta	2,7
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	2,7
Latte, formaggi e uova	2,5
Caffè, tè e cacao	2,5
Carni	2,2
Pesci e prodotti ittici	2,1
Pane e cereali	2,0
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	2,0

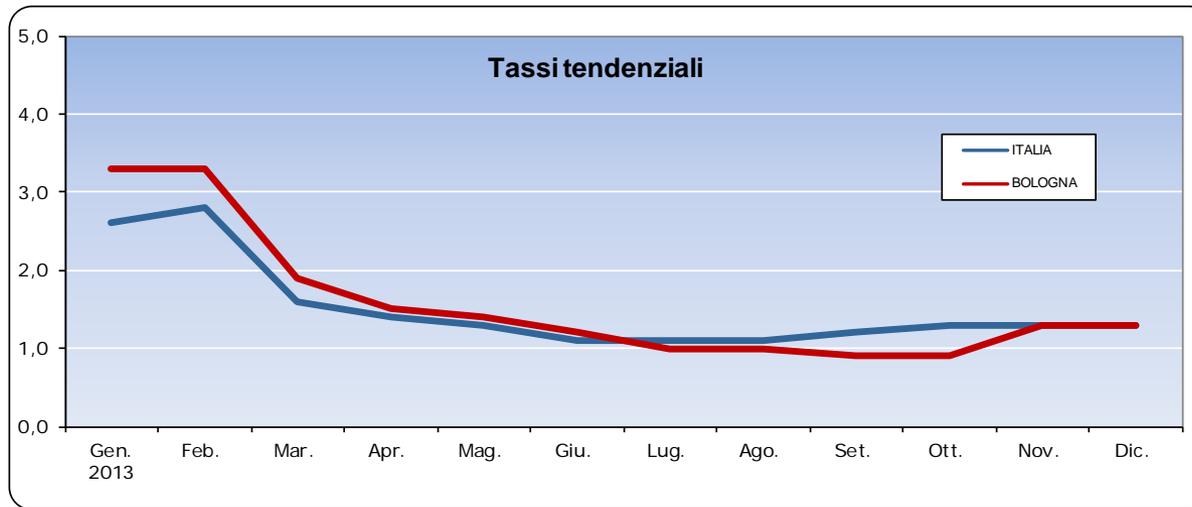
E' la classe dei vegetali a registrare nel 2013 il tasso medio più elevato (+5,5%). Seguono gli oli e grassi (+4,9%), la frutta (+3,6%), i prodotti alimentari non altrove classificabili (+2,9%) e le acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta (+2,7%).

Su base annua registrano gli aumenti più contenuti la classe dello zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci e quella del pane e cereali (entrambe al +2%), quella dei pesci e prodotti ittici (+2,1%) e quella delle carni (+2,2%).



Bevande alcoliche e tabacchi / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+1,5	+1,5

	2013											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,6	2,8	1,6	1,4	1,3	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3	1,3	1,3
BOLOGNA	3,3	3,3	1,9	1,5	1,4	1,2	1,0	1,0	0,9	0,9	1,3	1,3

Il tasso tendenziale della divisione delle bevande alcoliche e tabacchi nel corso del 2013 cala progressivamente dal +3,3% di gennaio e febbraio al +0,9% di settembre e ottobre, tornando a risalire al +1,3% a novembre e dicembre. Analogο andamento viene fatto registrare a livello nazionale.

Il tassi medi annui risultano pari al +1,5% sia per l'Italia che per Bologna.



Bevande alcoliche e tabacchi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Vini	4,6
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	1,5
Alcolici	1,4
Birre	1,1
Tabacchi	0,7

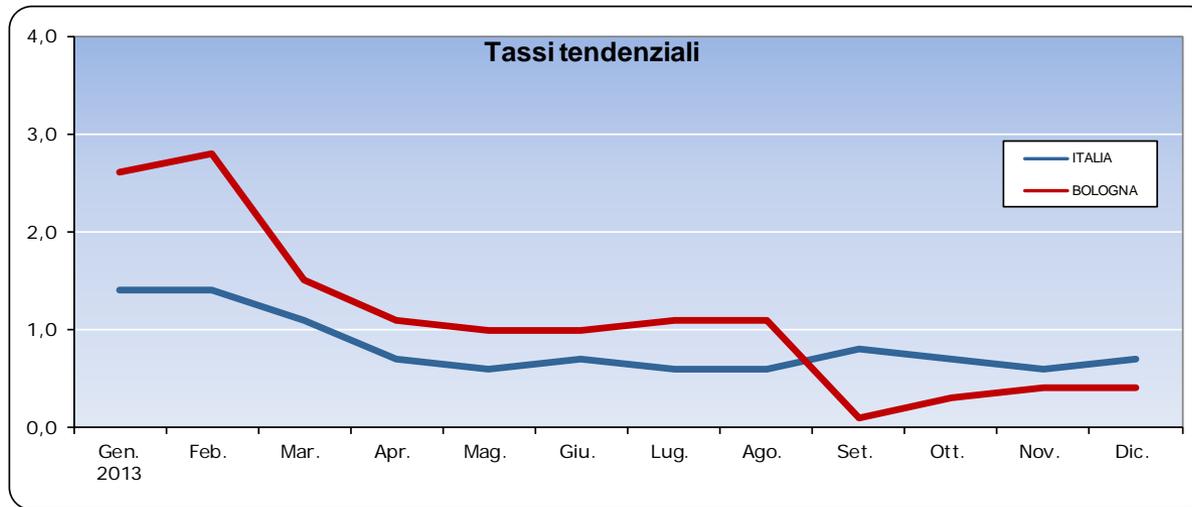
E' soprattutto l'aumento del prezzo dei vini (+4,6%) a trainare l'inflazione della divisione, che risulta tuttavia in forte calo rispetto all'anno precedente (+1,5% nel 2013 a fronte del +6,3% fatto segnare nel 2012).

Al di sotto del tasso medio di questo comparto troviamo gli alcolici, con un valore prossimo al dato medio e più distaccate birre e tabacchi.



Abbigliamento e calzature / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+0,8	+1,2

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	1,4	1,4	1,1	0,7	0,6	0,7	0,6	0,6	0,8	0,7	0,6	0,7
BOLOGNA	2,6	2,8	1,5	1,1	1,0	1,0	1,1	1,1	0,1	0,3	0,4	0,4

La divisione dell'abbigliamento e calzature ha avuto, nel corso del 2013, un andamento in progressivo calo con un minimo nel mese di settembre (+0,1%), dovuto anche agli effetti della metodologia di stima introdotta dall'Istat in questa divisione che influisce in modo consistente sull'andamento dell'indice. Nell'ultimo trimestre assistiamo invece ad una leggera ripresa del tasso tendenziale, che chiude a dicembre al +0,4% a Bologna e al +0,7% a livello nazionale, valori comunque molto contenuti.

Il tasso medio annuo è pari al +1,2% a Bologna e al +0,8% in l'Italia.



Abbigliamento e calzature / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

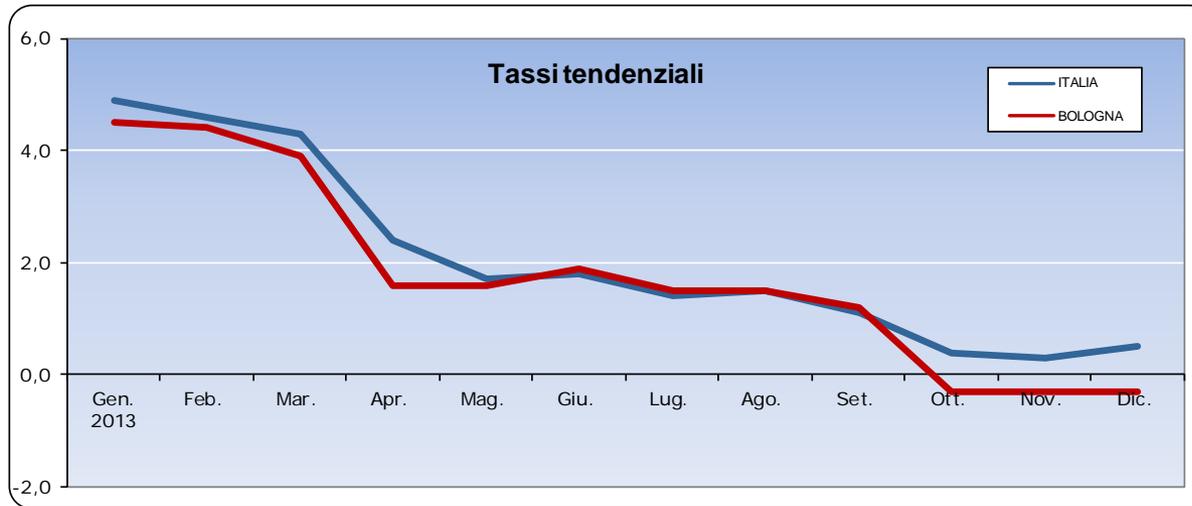
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Riparazione e noleggio calzature	1,5
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	1,2
Scarpe ed altre calzature	1,1
Indumenti	1,0
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	1,0
Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	-0,1

Con un dato medio pari al +1,5% sono i servizi di riparazione calzature a guidare la graduatoria della divisione. Risultano addirittura in calo rispetto ad un anno prima i prezzi degli altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento (-0,1%), mentre gli indumenti ed i servizi di lavanderia fanno segnare un'inflazione media del +1%.



Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+2,0	+1,7

	2013											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	4,9	4,6	4,3	2,4	1,7	1,8	1,4	1,5	1,1	0,4	0,3	0,5
BOLOGNA	4,5	4,4	3,9	1,6	1,6	1,9	1,5	1,5	1,2	-0,3	-0,3	-0,3

L'inflazione della divisione scende in modo repentino nel corso del 2013, passando dal +4,5% di gennaio al -0,3% dell'ultimo trimestre dell'anno. I cali hanno interessato soprattutto i prodotti più strettamente collegati ai prezzi del petrolio. I valori registrati a Bologna si mantengono molto prossimi a quelli fatti registrare a livello nazionale.

Il tasso medio chiude il 2013 al +1,7% per Bologna e al +2% a livello nazionale.



Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

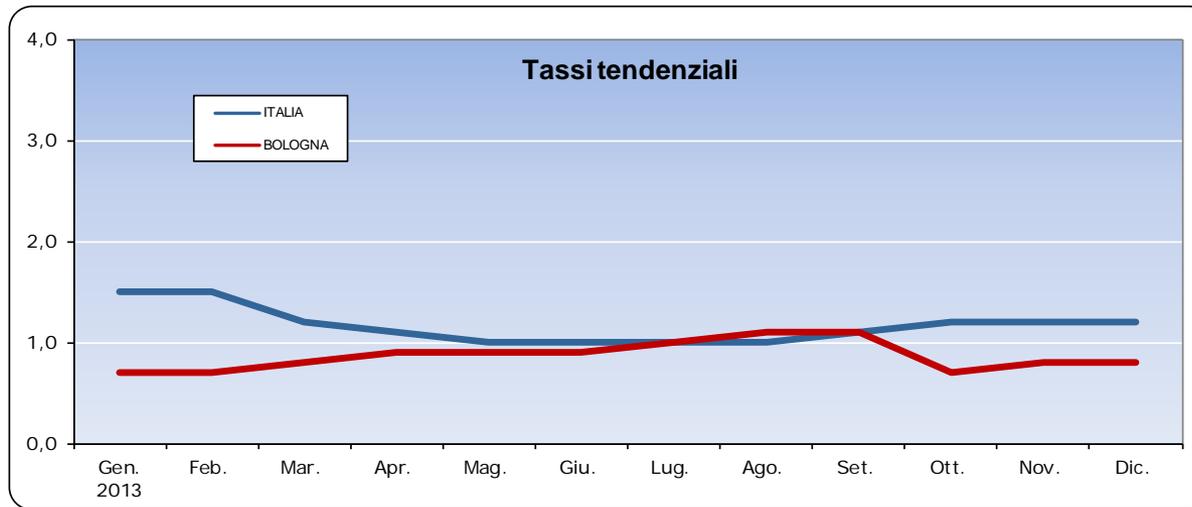
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili	9,4
Fornitura acqua	5,8
Raccolta acque di scarico	5,8
Energia elettrica	3,2
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	2,9
Raccolta rifiuti	1,7
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS E COMBUSTIBILI	1,7
Affitti reali per l'abitazione principale	1,2
Combustibili solidi	0,3
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	0,2
Gas	0,0
Gasolio per riscaldamento	-2,9

Tra gli aumenti maggiori segnaliamo quelli relativi alle spese condominiali (+9,4%), alla tariffa dell'acqua (+5,8%) e all'energia elettrica (+3,2%). Risulta invece in calo del -2,9% rispetto al 2012 il prezzo del gasolio, mentre stabile è la tariffa del gas. Sotto al dato medio anche i costi degli affitti (+1,2%).



Mobili, articoli e servizi per la casa / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+1,2	+0,8

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	1,5	1,5	1,2	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2
BOLOGNA	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1	1,1	0,7	0,8	0,8

L'inflazione della divisione risulta sostanzialmente stabile nel corso del 2013 con valori che oscillano tra il +1,1% di agosto e settembre e il +0,7% di gennaio, febbraio e ottobre.

Ad eccezione del mese di agosto, nel corso del 2013 il tasso tendenziale di Bologna si mantiene sempre al di sotto del dato nazionale.

Il tasso medio (+0,8%) è anch'esso più basso di quello registrato a livello nazionale (+1,2%).



Mobili, articoli e servizi per la casa / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Cristalleria, stoviglie e utensili domestici	2,8
Riparazione di apparecchi per la casa	2,7
Piccoli utensili ed accessori vari	2,0
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	1,8
Beni non durevoli per la casa	1,7
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	0,9
Mobili e arredi	0,8
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	0,8
Articoli tessili per la casa	0,5
Piccoli elettrodomestici	0,2
Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino	-0,7
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-1,2
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per la casa	-3,6

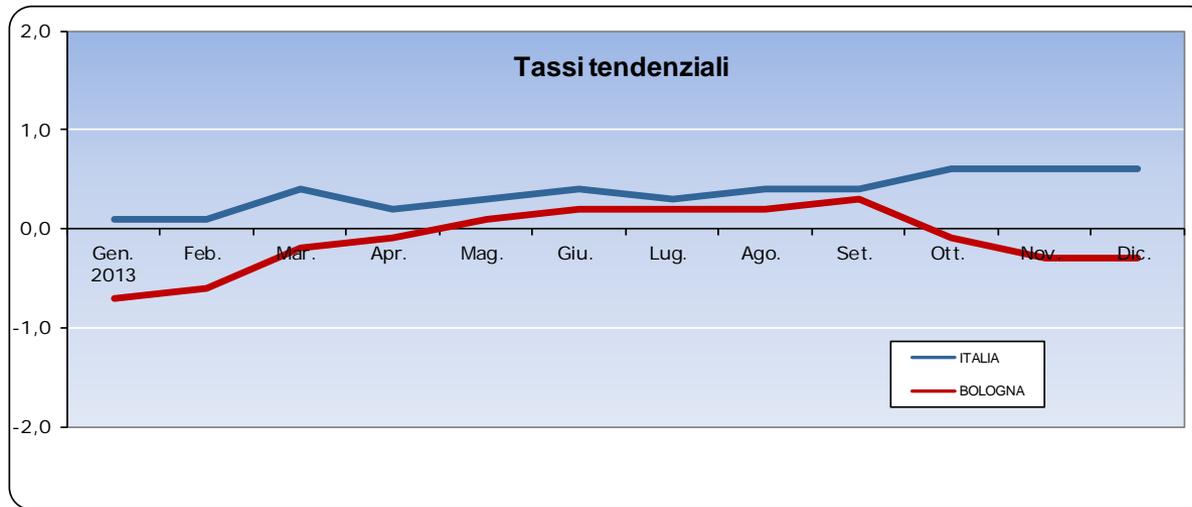
All'interno di questa divisione la classe che registra il tasso medio più elevato è quella di cristalleria, stoviglie e utensili domestici (+2,8%), seguita dalle riparazioni di apparecchi per la casa (+2,7%) e dai piccoli utensili ed accessori vari (+2%).

Di segno negativo invece il tasso medio della riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per la casa (-3,6%), dei grandi apparecchi domestici elettrici e non (-1,2%) e dei grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (-0,7%).



Servizi sanitari e spese per la salute / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+0,4	-0,1

	2013											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	0,1	0,1	0,4	0,2	0,3	0,4	0,3	0,4	0,4	0,6	0,6	0,6
BOLOGNA	-0,7	-0,6	-0,2	-0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3	-0,1	-0,3	-0,3

Il tasso tendenziale dei servizi sanitari e delle spese per la salute si è mantenuto a Bologna per tutto il 2013 su valori inferiori a quelli registrati a livello nazionale. L'andamento è stato leggermente altalenante: dopo una ripresa nel primo quadrimestre che, a maggio ha fatto tornare nuovamente positivo il tasso tendenziale, questo si è mantenuto pressoché costante fino a settembre per ritornare su valori negativi.

Il tasso medio locale si porta al -0,1% e quello nazionale risulta pari al +0,4%.



Servizi sanitari e spese per la salute / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

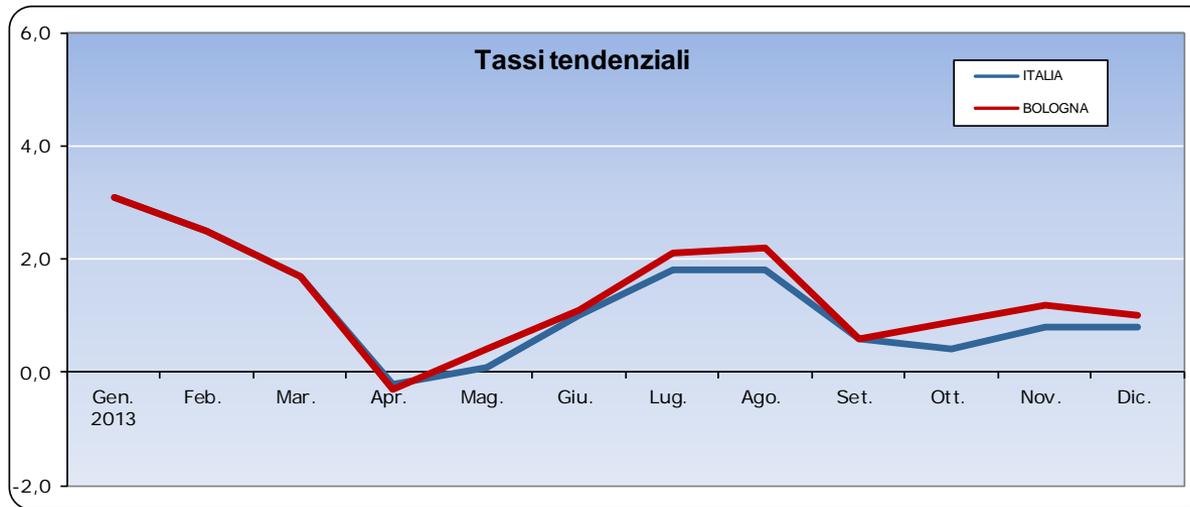
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Servizi dentistici	1,3
Servizi medici	0,7
Altri prodotti medicali	0,3
Servizi ospedalieri	0,2
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	-0,1
Prodotti farmaceutici	-0,7
Servizi paramedici	-1,1
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	-1,8

Sono i servizi dentistici a occupare la vetta della graduatoria degli aumenti (+1,3%), seguiti dai servizi medici (+0,7%). Registrano invece cali reali dei prezzi rispetto al 2012 le attrezzature ed apparecchi terapeutici (-1,8%), i servizi paramedici (-1,1%) e i prodotti farmaceutici (-0,7%).



Trasporti / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+1,1	+1,3

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	3,1	2,5	1,7	-0,2	0,1	1,0	1,8	1,8	0,6	0,4	0,8	0,8
BOLOGNA	3,1	2,5	1,7	-0,3	0,4	1,1	2,1	2,2	0,6	0,9	1,2	1,0

La divisione dei trasporti nel corso del 2013 mostra un andamento particolarmente oscillante. Il primo quadrimestre vede una repentina riduzione del tasso tendenziale di inflazione, che passa dal +3,1% a valori addirittura negativi (-0,3% per Bologna e -0,2% per l'Italia ad aprile). Tra maggio e agosto risale per poi ridiscendere bruscamente a settembre (+0,6).

I tassi medi risultano in forte diminuzione rispetto al 2012: +1,3% a Bologna (rispetto al +6,1% nel 2012) e +1,1% in Italia (nel 2012 +6,5%).



Trasporti / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Trasporto aereo passeggeri	13,8
Trasporto multimodale passeggeri	5,4
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	2,4
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	2,3
Trasporto passeggeri su strada	1,4
TRASPORTI	1,3
Automobili	0,9
Acquisto di altri servizi di trasporto	0,8
Trasporto passeggeri su rotaia	0,7
Biciclette	0,5
Motocicli e ciclomotori	-0,2
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto	-0,9
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	-1,7
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	-2,8

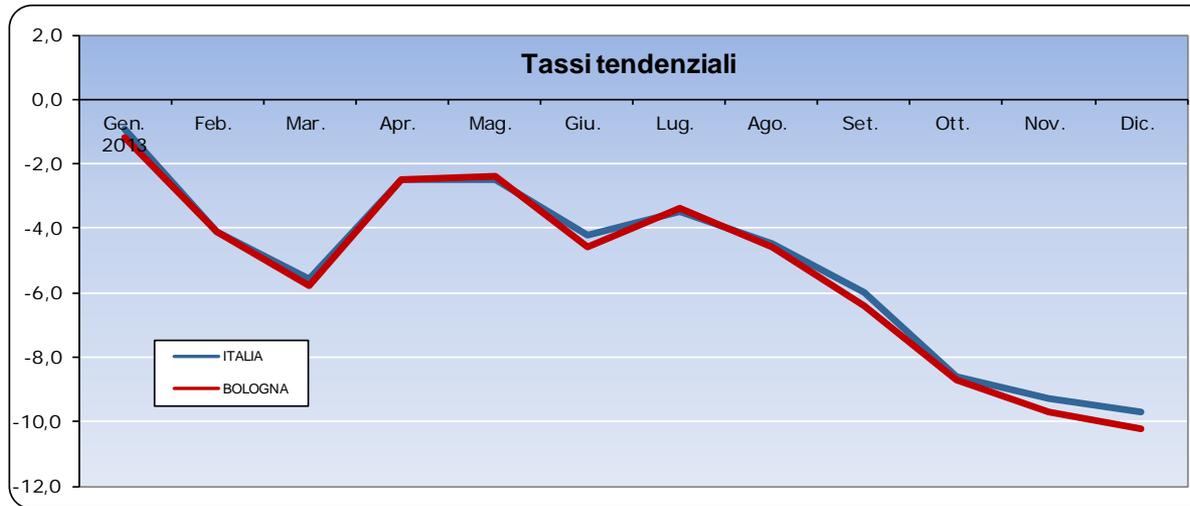
Nel 2013 guidano la graduatoria dei rincari il trasporto aereo passeggeri (+13,8%), seguito a notevole distanza dal trasporto multimodale passeggeri (+5,4%) e, ulteriormente staccati, dalla manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto (+2,4%) e dagli altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+2,3%).

Contribuiscono invece al contenimento dell'inflazione i trasporti marittimi (-2,8%), i carburanti e lubrificanti (-1,7%), i pezzi di ricambio ed accessori per i mezzi di ricambio (-0,9%) e infine i motocicli e ciclomotori (-0,2%).



Comunicazioni / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
-5,1	-5,3

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	-0,9	-4,1	-5,6	-2,5	-2,5	-4,2	-3,5	-4,5	-6,0	-8,6	-9,3	-9,7
BOLOGNA	-1,2	-4,1	-5,8	-2,5	-2,4	-4,6	-3,4	-4,6	-6,4	-8,7	-9,7	-10,2

A partire dall'inizio dell'anno 2013 i tassi tendenziali scendono fino a marzo, oscillano poi fino a luglio per tornare successivamente a scendere e raggiungere il minimo, sia a livello locale (-10,2%) che nazionale (-9,7%) nel mese di dicembre.

I tassi medi chiudono il 2013 al -5,3% a Bologna e al -5,1% in Italia, confermando il contributo che questa divisione tradizionalmente fornisce al contenimento dell'inflazione.



Comunicazioni / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

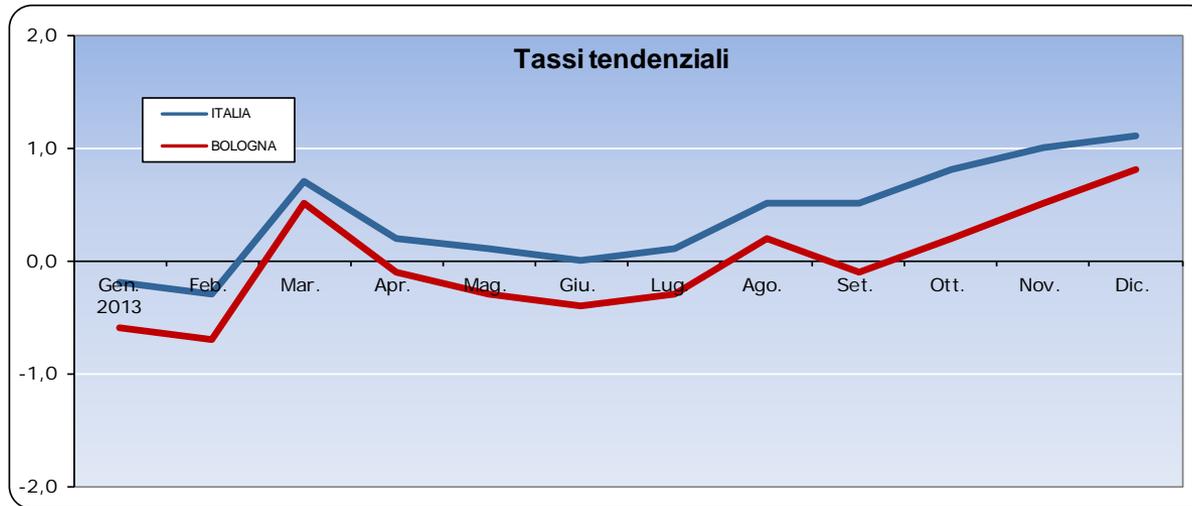
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Servizi postali	4,2
Servizi di telefonia e telefax	-5,1
COMUNICAZIONI	-5,3
Apparecchi telefonici e telefax	-7,0

Aumentano nel 2013 solo i servizi postali (+4,2%), mentre calano un po' meno della media i servizi di telefonia e telefax (-5,1%) e in maniera più accentuata gli apparecchi telefonici e telefax (-7%).



Ricreazione, spettacolo e cultura / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+0,4	0,0

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	-0,2	-0,3	0,7	0,2	0,1	0,0	0,1	0,5	0,5	0,8	1,0	1,1
BOLOGNA	-0,6	-0,7	0,5	-0,1	-0,3	-0,4	-0,3	0,2	-0,1	0,2	0,5	0,8

A Bologna il dato della divisione della ricreazione, spettacolo e cultura si mantiene per l'intero 2013 al di sotto del dato nazionale e, per buona parte dell'anno, su valori addirittura negativi.

Dal mese di settembre inizia una fase di ripresa che porterà a far registrare nel mese di dicembre il valore più elevato dell'anno (+0,8% a Bologna e +1,1% in Italia)

L'anno si chiude con un tasso medio nullo nella nostra città e con un valore comunque basso per l'Italia (+0,4%).



Ricreazione, spettacolo e cultura / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

Articoli di cartoleria e materiale da disegno	5,6
Giornali e periodici	3,5
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	2,9
Pacchetti vacanza	2,6
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	2,2
Servizi ricreativi e sportivi	1,5
Giochi, giocattoli e hobby	1,2
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative	1,2
Servizi culturali	1,1
Animali domestici e relativi prodotti	0,9
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	0,5
Supporti di registrazione	0,2
Libri	0,1
Giochi, lotterie e scommesse	0,0
RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	0,0
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	-2,2
Riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	-4,7
Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	-6,0
Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini	-7,9
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-10,1

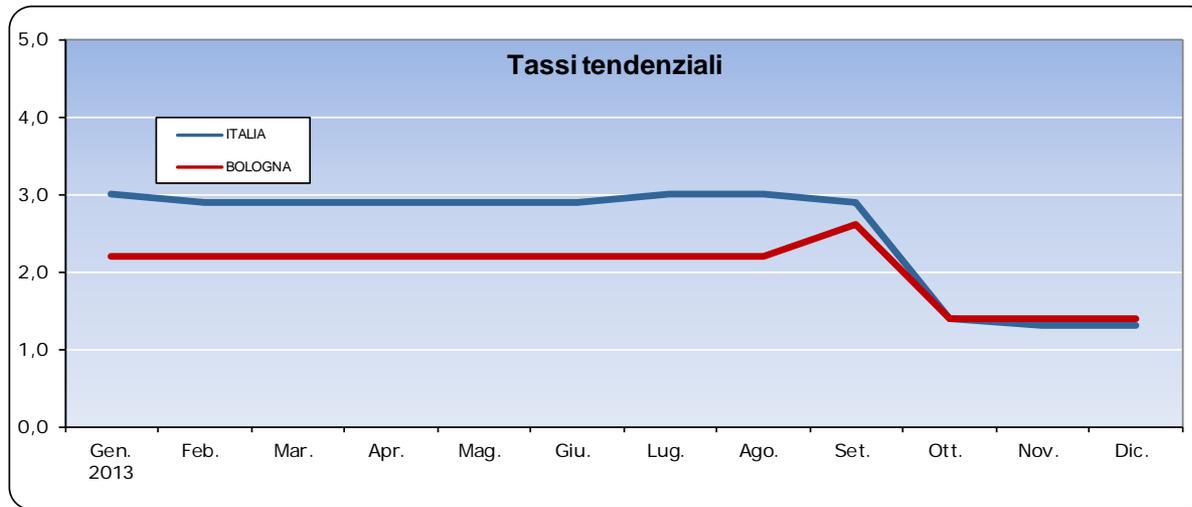
Gli aumenti più consistenti sono stati fatti segnare nel 2013 dagli articoli di cartoleria e materiale da disegno (+5,6%), seguono, distaccati i giornali e periodici (+3,5%), gli strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto (+2,9%) e i pacchetti vacanza (+2,6%).

In forte calo i prezzi degli apparecchi per il trattamento dell'informazione (-10,1%), degli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini (-7,9%) e di quelli fotografici e cinematografici (-6%).



Istruzione / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+2,6	+2,1

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	3,0	3,0	2,9	1,4	1,3	1,3
BOLOGNA	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,6	1,4	1,4	1,4

Fino a settembre 2013 il tasso tendenziale di questa divisione si è mantenuto pressoché stabile sia a livello nazionale che locale per poi discendere in modo significativo a ottobre (+1,4% sia in Italia che a Bologna) e stabilizzarsi poi su questo valore fino alla fine dell'anno.

Come lo scorso anno il tasso medio bolognese (+2,1%) risulta inferiore a quello nazionale (+2,6%).



Istruzione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di servizi

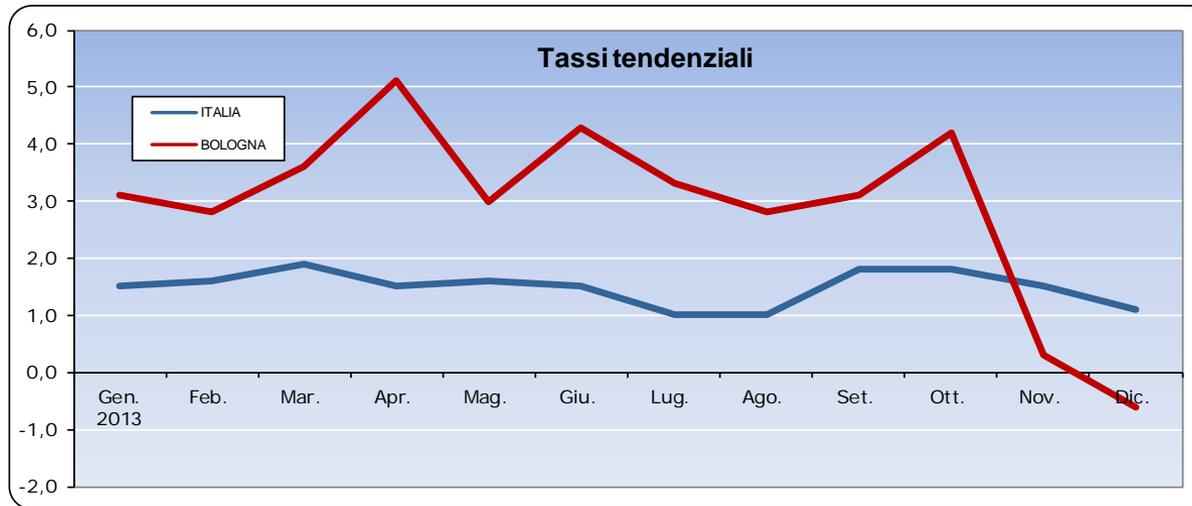
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Istruzione universitaria	3,0
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	2,3
ISTRUZIONE	2,1
Corsi d'istruzione e di formazione	1,3
Istruzione secondaria	0,5

In vetta alla classifica degli aumenti relativi all'istruzione troviamo i costi dell'istruzione universitaria (+3%), seguiti da quelli della scuola dell'infanzia ed istruzione primaria (+2,3%); al di sotto della media si colloca l'istruzione secondaria (+0,5%) e i corsi di istruzione e di formazione (+1,3%).



Servizi ricettivi e di ristorazione / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+1,4	+2,9

	2013											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	1,5	1,6	1,9	1,5	1,6	1,5	1,0	1,0	1,8	1,8	1,5	1,1
BOLOGNA	3,1	2,8	3,6	5,1	3,0	4,3	3,3	2,8	3,1	4,2	0,3	-0,6

Fortemente influenzato dalla stagionalità dei prezzi dei servizi di alloggio, il dato bolognese evidenzia aumenti piuttosto accentuati nei mesi caratterizzati dalle più importanti manifestazioni fieristiche. Il dato a Bologna diviene addirittura negativo a dicembre, pur rimanendo fino ad ottobre ampiamente superiore a quello nazionale.

Il tasso medio risulta nella nostra città superiore di un punto e mezzo percentuale rispetto a quello nazionale: +2,9% a Bologna e +1,4% in Italia.



Servizi ricettivi e di ristorazione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Servizi di alloggio	7,6
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	2,9
Ristoranti, bar e simili	1,5
Mense	0,1

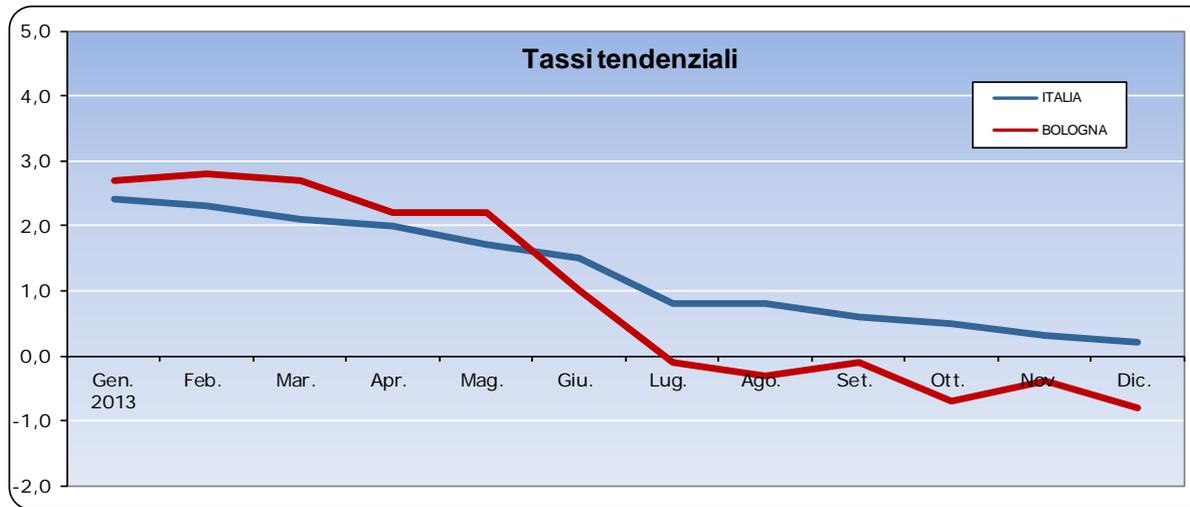
Superiore rispetto al dato dell'intero capitolo il tasso medio dei servizi di alloggio (+7,6%).

Al di sotto troviamo, nel 2013, le mense (+0,1%) e i ristoranti, bar e simili (+1,5%).



Altri beni e servizi / 1

L'andamento nel 2013 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2013	
ITALIA	BOLOGNA
+1,2	+0,9

2013												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,4	2,3	2,1	2,0	1,7	1,5	0,8	0,8	0,6	0,5	0,3	0,2
BOLOGNA	2,7	2,8	2,7	2,2	2,2	1,0	-0,1	-0,3	-0,1	-0,7	-0,4	-0,8

L'inflazione degli altri beni e servizi risulta nel corso dell'intero 2013 in progressivo calo, molto più accentuato nell'ultimo semestre, facendo segnare a dicembre i minimi annui: -0,8% a Bologna e +0,2% in Italia.

Il tasso tendenziale a Bologna, nella prima metà dell'anno più elevato rispetto a quello italiano, nel secondo semestre scende al di sotto di quello nazionale.

Il tasso medio risulta pari al +0,9% a Bologna e +1,2% in Italia.



Altri beni e servizi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2013 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Altri servizi finanziari non altrove classificabili	4,3
Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona	2,0
Assistenza sociale	1,7
Apparecchi elettrici per la cura della persona	1,5
Altri effetti personali	1,1
ALTRI BENI E SERVIZI	0,9
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	0,5
Servizi assicurativi connessi alla salute	0,0
Altri servizi finanziari non altrove classificabili	0,0
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	-2,5
Gioielleria ed orologeria	-3,1

Infine nell'ultima divisione dell'indice, quella che raccoglie i prodotti non altrove classificabili, gli aumenti dei prezzi più elevati sono stati fatti registrare dagli altri servizi finanziari (+4,3%), dagli altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (+2%) e dall'assistenza sociale (1,7%).

Di segno negativo la gioielleria ed orologeria (-3,1%) e le assicurazioni sui mezzi di trasporto (-2,5%).